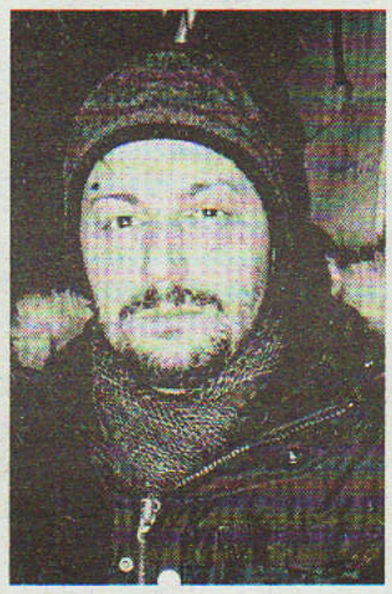
PALOMBARA NUOVA: "SONO TRE ANNI CHE SI RUBA"

«Sono tre anni che a Palombara si susseguono incessantemente furti nelle abitazioni, perché solo dopo la costituzione di un comitato di cittadini l'amministrazione si è interessata? Non si potevano attivare delle misure con gli Enti preposti già da prima, evitando questa escalation. In Italia si chiude il recinto sempre quando i buoi sono scappati», questo è il commento su Facebook il gruppo Palombara Nuova.

il comitato cittadino

«Siamo esasperati dai furti ma non è caccia allo straniero»

PALOMBARA Massimi: «Vigileremo sul nostro paese»





di Gino Ferretta

«Non chiamateci ronde, né i giustizieri della notte. Siamo solo un gruppo di residenti esasperati dalla lunga escalation di furti che dalle festività natalizie fino ad oggi ha colpito la nostra cara Palombara Sabina», sostiene Simone Massimi, 30 anni, operaio, per l'occasione portavoce del nuovo Comitato cittadino per la sicurezza della città di Palombara Sabina, costituitosi il 28 gennaio scorso nell'incontro avvenuto nel piazzale Salvo d'Acquisto.

«Siamo circa duecento persone, tutte volontarie che hanno lo stesso obiettivo: controllare e difendere il territorio in cui viviamo e proteggere le nostre case dai malviventi che indisturbati fanno razzia. Inoltre abbiamo creato un gruppo anche su Facebook dove siamo finora in 680. Proviamo tanta rabbia, frustrazione e angoscia per gli ultimi fatti di cronaca».

Il dato a Palombara Sabina è allarmante, ma ancora si può tenere sotto controllo. Fino ad oggi sono una ventina i furti denunciati ai Carabinieri negli ultimi tre mesi. Senza contare le decine di furti sventati. In più occasioni molti palombaresi si sono accorti in tempo di essere stati presi di mira. In tanti hanno sentito rumori provenire dalle cantine, dai balconi o dai tetti. Fortunatamente in queste circostanze sono bastate un po' di urla e i malviventi si sono dati alle gambe.

Comunque, la fascia oraria a rischio-furti è quella pomeridiana, che va dalle 17 alle 20, oltre logicamente quella notturna. I giorni festivi e i fine settimana sono quelli in cui si concentra maggiormente il fenomeno. Tutto ciò ha allertato i palombaresi, soprattutto quelli che abitano nelle campagne e nelle frazioni.

«Ci siamo organizzati per fare un fronte comune. La nostra, però, non è una caccia allo straniero - precisa Massimi - Noi ci limiteremo, se dovessimo notare qualche movimento strano o persone sospette intorno alle nostre case, a segnalare il caso alle autorità competenti, telefonando ai Carabinieri che poi faranno il loro dovere».

Insieme al neo comitato è sceso in campo il sindaco di Palombara Sabina, Paolo Della Rocca che mercoledì 28 gennaio ha avuto un incontro con il prefetto Giuseppe Pecoraro e con alcuni primi cittadini del territorio. Della Rocca ha rappresentato quanto sta avvenendo sul comune di Palombara Sabina e richiesto maggior presidio della città.

Purtroppo Della Rocca si è reso conto che il Comune è solo. Le competenze in merito all'ordine pubblico spettano allo Stato, i Comuni hanno solo un compito di supporto e di collaborazione attraverso la Polizia municipale.

I sindaci non hanno potere di scegliere e di decidere sulla questione ordine pubblico, ma tutti insieme si può fare qualcosa di costruttivo. Aiutando attraverso segnalazioni e denunce ogni situazione, anche in forma anonima, al sindaco, al comandante della stazione dei Carabinieri, Veneruso, al comandante dei Vigili urbani Tabanella e ai rappresentanti del comitato cittadino, i cui riferimenti telefonici si possono trovare nei volantini di prossima distribuzione.

Sarà poi compito dell'attività investigativa risalire sia ai responsabili dei furti nelle case e nei negozi, che a chi compie atti vandalici contro le automobili in sosta. Comunque il cerchio si restringerà quando le quindici telecamere fisse installate nei punti nevralgici di Palombara Sabina saranno prese come testimonianza degli episodi. Altre sei telecamere mobili vigileranno sulle vie del paese.

Poi a Palombara Sabina c'è l'annoso fenomeno degli "affitti in nero", ossia proprietari italiani di case e cantine che danno in locazione le loro strutture a stranieri, ma senza stipulare regolari contratti.

Questa mancanza di controlli permette a diversi stranieri di confluire nelle abitazioni in massa. La clandestinità di tali soggetti sfocia il più delle volte nell'illegalità generale.

i fatti: raid notturni contro le auto?



Si è iniziato con l'episodio di martedì 27 gennaio, poco dopo la mezzanotte, nei pressi di via Roma, zona centrale di Palombara Sabina: un incendio ha distrutto una Fiat Stilo di proprietà di un romeno. L'automobile in fiamme si è spostata, sfrenandosi, andando a scontrarsi con altre due vetture parcheggiate accanto: una Ford Fiesta e una Hyundai, di proprietà di italiani, sulle quali si è propagato l'incendio.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Palombara Sabina e i Vigili del fuoco di Montelibretti che hanno spento il rogo. Non sono stati trovati elementi che possano accertare l'origine dolosa dell'incendio, ma questa sarebbe l'ipotesi più accreditata dagli inquirenti.

In tutto sono tre le auto con targa straniera danneggiate finora. L'ultimo episodio risale alla notte tra venerdì 30 e sabato 31 gennaio, in via Binaghi, dove ad esser presa di mira è stata un'Audi station wagon con targa della Bulgaria.

Ignoti hanno distrutto tutti i vetri della vettura, i fari e gli stop, ammaccato la carrozzeria e bucate le ruote.



LA SICUREZZA PUBBLICA



Paolo Della Rocca, sindaco di Palombara Sabina

PALOMBARA SABINA Il sindaco Della Rocca lancia un appello ai suoi cittadini, dopo i fatti di criminalità

«La nostra comunità non può essere tenuta sotto assedio dai delinquenti»

«L'emergenza furti esiste eccome a Palombara Sabina, tant'è che un cospicuo gruppo di cittadini-residenti ha creato un comitato per la sicurezza pubblica - commenta il sindaco Paolo Della Rocca - Ho incontrato il Prefetto di Roma a cui ho strappato la garanzia di un potenziamento dei controlli sul nostro territorio. Inoltre, la nostra amministrazione comunale a giorni pubblicherà manifesti e distribuirà volantini per chiedere a tutti i cittadini di collaborare con le forze dell'ordine».

I raid contro le auto degli stranieri non possono, però, essere tollerati: «Sono gesti compiuti da qualche cretino - il commento a caldo del sindaco - Non si possono accettare queste cose. Ci sono, invece, concittadini che con grande senso di responsabilità si stanno impegnando per collaborare con i Carabinieri e le istituzioni: è questo il modo legittimo e legale per aiutare la collettività anche per quanto riguarda la sicurezza pubblica. Gli episodi delle vetture con targa straniera incendiate e danneggiate sono azioni stupide da condannare sempre».

Comunque i fatti di criminalità avvenuti nelle scorse settimane non vanno più sottovalutati, né più tollerati. «La nostra comunità non può essere tenuta sotto assedio dai delinquenti - ribadisce Della Rocca - Dobbiamo fare un fronte comune, tra istituzioni, cittadini e forze dell'ordine. Una cosa deve essere certa, qui non c'è posto per chi commette reati e mina la tranquillità delle famiglie».

Per questo motivo ora più che mai è necessaria la massima collaborazione di tutti i cittadini, nel segnalare al sindaco, ai Carabinieri e ai Vigili urbani ed ai referenti del neo "Comitato cittadino per la sicurezza", tutti i fatti sospetti. E segnalare ogni situazione di persone che vivono in maniera irregolare nel territorio palombarese, in appartamenti e case di campagna, i cui proprietari, molto spesso proprio di Palombara Sabina, non hanno registrato o comunicato chi vi abita e ancora peggio stanno contravvenendo la legge riscuotendo "affitti in nero".

«Adesso questa situazione deve finire, la nostra amministrazione comunale ha già da settimane iniziato ad effettuare controlli, ha già installato da tempo telecamere fisse e si appresta ad installarne altre mobili. Ma è urgente l'aiuto dei residenti nel ricevere informazioni di probabili illegalità - sottolinea il sindaco nel suo appello - insieme alla collaborazione del "Comitato dei cittadini per la sicurezza" aumenteremo il monitoraggio e il controllo del territorio, sempre nel rispetto della legge e dei ruoli». *(Gi. Fe.)*

i furti

Presi di mira anche i negozi La rabbia dei commercianti

PALOMBARA Colpiti il Bar Dixy e la Tabaccheria Rosati





Maria Pia Mezzanotte, titolare del Bar Dixy in via XXIV Maggio. A sinistra, Simona Rosati commerciante della Tabaccheria di via Piave

A Palombara Sabina non solo furti negli appartamenti, ma anche all'interno dei negozi. Le scorse settimane sono stati presi d'assalto diversi esercizi commerciali dalla banda di malviventi, i cui componenti - secondo le testimonianze - denotano un accento dell'Est.

Nella notte tra giovedì 15 e venerdì 16 gennaio i ladri hanno fatto visita in due attività nei pressi della centrale piazza Vittorio Veneto, paradossalmente a pochi metri dalla locale stazione dei Carabinieri. Colpiti a poche ore di distanze da ignoti sia il Bar gelateria Dixy di via XXIV Maggio civico 5 che la Tabaccheria di via Piave 79, locale situato sotto la sede del Comune.

Come si evince dalla denuncia sporta ai Carabinieri dalla titolare del Bar Dixy, Maria Pia Mezzanotte, il furto con scasso sarebbe avvenuto alle 2,20 di venerdì 16 gennaio.

«Mi sono accorta del furto alle 7 del mattino seguente, quando entrando per aprire il locale ho notato la porta scardinata - racconta Mezzanotte - Così ho cominciato a contare tutti i danni. Praticamente hanno scassato la macchinetta del video-poker, rubandone i soldi al suo interno, due cuffie hi-fi da 250 euro l'una e poche decine di euro custoditi nel registratore di cassa».

In tutto nel Bar Dixy, ripreso in gestione due anni fa, sono stati rubati circa 10mila euro. L'attività di Mezzanotte, da quando è stata avviata nella stagione '97-'98, è stata colpita in passato almeno altre quattro volte.

Di fronte al Bar derubato, in via Piave, c'è la Tabaccheria di Simona Rosati, 37enne originaria di Monteflavio, l'ennesima commerciante colpita dal fenomeno dei furti.

«Sono otto anni che ho aperto l'attività qui a Palombara Sabina ed è la prima volta che mi capita un episodio così spiacevole - sottolinea Rosati - Provo tanta rabbia e sconforto. All'alba sono stata avvertita del furto da un conoscente che porta i cornetti al Bar accanto. Così ho fatto denuncia ai Carabinieri elencando la refurtiva portata via. Sono state rubate tutte le sigarette, articoli di bigiotttera e denaro contante in cassa».

Il danno alla Tabaccheria Rosati ammonta - secondo gli inquirenti che indagano sul caso - a circa 30mila euro. Si ipotizza che la banda che ha colpito il Bar Dixy sia la stessa che ha fatto irruzione nella Tabaccheria di via Piave, essendo i due episodi avvenuti nella stessa notte.

(di Gino Ferretta)

IL VOLANTINO DIFFUSO

Rivolto a tutti i residenti

Da Marcellina i consigli contro le ruberie

ATTENZIONE AI FURTI NELLE ABITAZIONI !!!

MANTIENI UN BUON RAPPORTO CON I VICINI AFFINCHE' SIA RECIPROCA L'ATTENZIONE A RUMORI E MOVIMENTI SOSPETTI.

SE COGLI UN LADRO IN FLAGRANZA **NON INTERVENIRE** MA CHIAMA PRONTAMENTE IL 112 O LA CASERMA DEI CARABINIERI AL NUMERO **0774 424020.**

SE TORNANDO A CASA TROVI LA PORTA APERTA O CHIUSA DALL'INTERNO **NON ENTRARE**. POTRESTI SCATENARE UNA REAZIONE ISTINTIVA DEL LADRO CHE SI VEDE SCOPERTO. TELEFONA SUBITO AL 112 O ALLA LOCALE CASERMA DEI CARABINIERI AL N. 0774 424020

CHIUDI A CHIAVE LE PORTE INTERNE TRA LE STANZE E IL CORRIDOIO ANCHE QUANDO SEI IN CASA. PER UN LADRO IL FATTORE TEMPO E' FONDAMENTALE E SE ENTRA DA UNA FINESTRA E' COSTRETTO A SCASSINARE ULTERIORI PORTE, PROVOCANDO RUMORE. QUESTO POTREBBE FAR DESISTERE IL LADRO DAL COMPIERE IL FURTO.

INSTALLA, SE TI E' POSSIBILE, UN DISPOSITIVO AUTOMATICO CHE, AD INTERVALLI DI TEMPO, ACCENDA LE LUCI, LA RADIO, LA TELEVISIONE

CHIUDI SEMPRE LA PORTA A CHIAVE E, SE TI E' POSSIBILE, INSTALLA SERRATURE DI SICUREZZA ED IMPIANTI DI ANTIFURTO CHE POSSONO ESSERE COLLEGATI AUTOMATICAMENTE AL 112 (CIO' E' POSSIBILE TRAMITE LA COMPILAZIONE DI UN MODULO CHE TROVI PRESSO LA LOCALE STAZIONE DEI CARABINIERI).

NON LASCIARE MAI LE PERSIANE APERTE. I LADRI RIESCONO A SCARDINARE IN POCHISSIMO TEMPO I TIPI DI FINESTRE PIU' COMUNI.

SE HAI OGGETTI DI VALORE CHE DEVI LASCIARE IN CASA FOTOGRAFALI. IN CASO DI FURTO NE FACILITERAI LA RICERCA.

Sopra la bozza del volantino che è scaturita dall'ultimo incontro di sabato 24 gennaio, avvenuto nella struttura del "Vecchio mulino" a Marcellina, nei pressi della località Santa Maria Grazie, e che sarà in distribuzione ai cittadini nei prossimi giorni.

Tanti sono i consigli nel dettaglio utili per la cittadinanza contro il fenomeno dei furti nelle abitazioni e negli esercizi commerciali del paese.

Comune di Palombara Sabina



Vincenzo Galluccio. nuovo segretario comunale di Palombara sabina

L'annuncio del segretario comunale Galluccio

Approvato il neo Piano per la prevenzione della corruzione

«Il 29 gennaio abbiamo approvato con la giunta comunale di Palombara Sabina il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione, dopo un'attenta e dettagliata analisi sul fenomeno», annuncia il nuovo segretario comunale di Palombara Sabina, dottor Vincenzo Galluccio, nominato lo scorso 24 novembre. Galluccio, 42 anni, napoletano d'origine, professionista dal 2000. Iscritto all'albo degli avvocati presso l'ordine di Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta.

Il Piano fornisce il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio; b) disciplina le regole di attuazione e di controllo dei protocolli di legalità o di integrità; c) indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione del responsabile e del personale, secondo la disponibilità di personale esistente.

l'iniziativa

Quattordici telecamere fisse sorveglieranno Marcellina

L'INCONTRO tra sindaco, cittadini e Carabinieri



Pasquale Velardi, responsabile dell' associazione "Impegno, coerenza e passione"

Pure nell'ultimo fine settimana si sono verificati altri episodi legati alla microcriminalità nel territorio di Marcellina. Almeno tre sono i casi segnalati in paese, di cui uno su viale Europa.

I furti negli appartamenti sono, invece, in costante aumento nelle ultime settimane. Le denunce da parte dei residenti si susseguono. I cittadini chiedono più sicurezza sul territorio in cui vivono e lavorano. A finire nel mirino dei soliti ignoti le abitazioni sia nel centro del paese che in zone più periferiche. Oltre agli appartamenti sono stati segnalati anche intrusioni in cantine o garage del paese.

Un deterrente ad un fenomeno preoccupante potrebbe essere l'utilizzo delle telecamere, già installate in diversi punti del paese, almeno secondo quanto chiedono i residenti che hanno partecipato alla raccolta firme promossa dall'associazione "Impegno, coerenza, passione".

La petizione popolare punta ad ottenere centinaia di firme da parte dei cittadini di Marcellina, stanchi di assistere ai furti e alle rapine. La gente è esasperata e l'auspicio è che anche l'amministrazione comunale faccia ancor di più la sua parte intervenendo in maniera immediata.

Per difendere la propria casa i cittadini sono scesi in campo: l'hanno fatto già sabato 24 gennaio quando nei locali del "Vecchio mulino" si è tenuta la prima riunione di un gruppo di residenti che hanno creato il comitato di volontari per tenere sotto controllo il territorio.

L'idea è nata sulla spinta emotiva di chi in questi ultimi tempi ha subìto furti in casa ed ha facilmente trovato adesioni, almeno sulla carta. Si è parlato di vere e proprie "ronde", ma anche di attività di controllo sul territorio per segnalare situazioni sospette alle forze dell'ordine.

Tra le iniziative prese all'assemblea di sabato 24 c'è quella dell'incremento delle installazioni delle telecamere fisse. «C'è un contributo di 9mila euro, stanziato dalla Regione Lazio, per altre quattro telecamere che vigileranno in altri punti strategici del paese. Inoltre, insieme ai Carabinieri, intensificheremo i controlli, anche contro il fenomeno degli affitto in nero. L'occasione sarà la verifica del materiale utile per la raccolta differenziata. Durante la fase di consegna non tutti hanno risposto e quindi torneremo proprio in quelle abitazioni per sapere chi ci vive e quanti sono i componenti dei nuclei familiari», annuncia il sindaco di Marcellina, Pietro Nicotera.

